COMUNICATO

ESITI INCONTRO DR.SSA MATONE (VICE CAPO VICARIO DAP)

POSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE - allo stato, l'Amministrazione è orientata verso due diverse azioni per la risoluzione del problema: 1) intervenire con una norma ad hoc; 2) agire in autotutela. Tuttavia, l'azione è vincolata al parere favorevole da parte dell'avvocatura generale dello Stato.

REPLICA COMITATO – la rabbia degli idonei risiede in uno scarso interesse, da parte dell'Amministrazione o di singoli dirigenti, nell'assumere gli idonei preferendo il ruolo degli agenti di pol.pen.. Quest'atteggiamento, alla luce del tempo trascorso (quasi dieci anni!!!), delle cinque prove concorsuali (superate con sacrifici in termini personali, familiari ed economici) e delle **precarie** condizioni di lavoro in cui versano la maggior parte degli idonei, non fa altro che alimentare un clima di sfiducia e frustrazione. In merito alle possibili azioni prospettate dall'Amministrazione si sollevano le rispettive eccezioni: 1) Il Consiglio di Stato di recente è intervenuto con un parere chiaro (**Cons. Stato – sez. I – parere 10 maggio 2012 n. 2166**) in ordine ai **limiti di applicazione delle norme sopravvenute alle procedure concorsuali** *in itinere*, il Collegio osserva che "*(…) le disposizioni normative sopravvenute (non aventi carattere interpretativo) in materia di ammissione dei candidati, di valutazione dei titoli o di svolgimento di esami di concorso e di votazioni non trovano applicazione per le procedure in itinere alla data della loro entrata in vigore, in quanto il principio "tempus regit actum" attiene alle sequenze procedimentali composte di atti dotati di propria autonomia funzionale, e non anche ad attività (quale è quella di espletamento di un concorso) interamente disciplinate dalle norme vigenti al momento in cui essa ha inizio; pertanto, mentre le norme legislative o regolamentari vigenti al momento dell'indizione della procedura devono essere applicate anche se non espressamente richiamate nel bando, le norme sopravvenienti, per le quali non è configurabile alcun rinvio implicito nella " lex specialis", non modificano, di regola, i concorsi già banditi, a meno che diversamente non sia espressamente stabilito dalle norme stesse.*". Pertanto, l'intervento normativo dovrebbe compiersi con una interpretazione autentica da parte del legislatore o in alternativa con una norma che richiami espressamente la modifica al concorso in questione; 2) l'azione in autotutela, sempre sostenuta dal comitato, appare la soluzione più consona. Tuttavia, non ci si può permettere il lusso di attendere il parere dell'avvocatura, in quanto si rischierebbe una situazione di stallo fino all'udienza di merito (10 gennaio 2013).

Segreteria Generale – Via delle Azzorre, n° 290 – 00121 ROMA
Tel. 338.5386271 fax 1782732534
Mail: comitatoidoneisppolpen@gmail.com
http://comitatoidoneisppolpen.weebly.com/

Conclusioni:

Il Comitato prende atto della posizione dell' Amministrazione Penitenziaria e si riserva di intraprendere ogni valida iniziativa che possa essere utile al superamento della situazione di stallo.

Inoltre si comunica che sono in atto consultazioni con i legali nominati al fine di giungere ad una positiva soluzione della vicenda.

Seguiranno a breve ulteriori comunicati , con cui verranno rese note le decisioni ufficiali assunte.

Cordiali saluti.

Il Presidente

Dott. Giovanni PASSARO

Segreteria Generale – Via delle Azzorre, n° 290 – 00121 ROMA
Tel. 338.5386271 fax 1782732534
Mail: comitatoidoneisppolpen@gmail.com
http://comitatoidoneisppolpen.weebly.com/